

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti.

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 2/2026 - Allegato 1

Disposizioni a sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana

SOMMARIO

Sommario

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO.....	3
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	3
ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO	3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI	3
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI	4
ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	4
ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....	6
ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
ART. 10 GRUPPO DI LAVORO	7
ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	7
ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO	7
ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI.....	8
ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI.....	9
ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	9
ART. 18 CLAUSOLE FINALI	10

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con la Legge di stabilità 2020, la Regione Campania autorizza il sostegno degli interventi per valorizzare i monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana (art. 1 c.11 L.R. 27/19) istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti;
2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare i luoghi e i propri monumenti. In particolare, si intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo a sportello, gli interventi di illuminazione e valorizzazione artistica dei beni monumentali improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori.

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Con la L.R. 27 marzo 2026, n. 2. ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2026, di euro 400.000,00 (quattrocentomila) il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione - Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 - Determinazioni;
2. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente avviso gli Enti Locali e gli Enti Gestori di beni monumentali che appartengono a soggetti pubblici e sono destinati alla pubblica fruizione;
2. Ciascun Ente Locale o Ente Gestore può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.

ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione di cui al presente avviso è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo del 70% del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari ad euro 49.000,00;
2. Il contributo è concesso entro il predetto limite del 70% della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 49.000,00 per ciascun Ente Locale/ Ente Gestore;
3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso.

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso s'intende sostenere progetti promossi dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 che intendano realizzare iniziative a sostegno per il potenziamento dei beni artistici monumentali mediante interventi d'illuminazione architettonica solo ed esclusivamente esterna che agevolino la fruizione dei beni oggetto di intervento mettendone in evidenza la struttura e i dettagli decorativi, e insieme contribuiscano a incrementare la vivibilità e la sicurezza dei contesti urbani in cui i beni si inseriscono;
2. L'Azione è volta alla realizzazione di lavori pubblici e potrà riguardare:

- realizzazione e/o adeguamento di impianti di illuminazione architettonica solo ed esclusivamente esterna al bene culturale che utilizzano tecnologie innovative ad alta efficienza energetica, in grado di contemperare l'esigenza di valorizzare il patrimonio artistico-monumentale con un impiego razionale e sostenibile delle fonti energetiche;
3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti tre requisiti generali:
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - il progetto presentato dovrà avere il livello di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023 (Allegato II.18);
 - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del contributo.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato;
2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - spese di esecuzione;
 - spese generali;
3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle opere dovrà essere utilizzato il prezzario regionale dei LL. PP vigente; nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso a N.P. con analisi dei prezzi;
4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti e sono riconosciute nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posti a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La proposta progettuale, pena irricevibilità, deve essere presentata, completa in tutte le sue parti, esclusivamente con la modalità telematica, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Domanda di contributo per l'illuminazione architettonica dei monumenti"**, che sarà disponibile sul Catalogo dei Servizi digitali all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/IlluminazioneMonumenti>, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva;

2. L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente mediante una delle seguenti modalità di autenticazione:
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
 - Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
 - Carta di Identità Elettronica (CIE);
3. La domanda di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'Ente proprietario o gestore del bene oggetto di intervento ovvero da un soggetto dallo stesso formalmente delegato. In tale ultimo caso, alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, atto di delega sottoscritto con firma digitale o firma autografa dal Delegante e dal Delegato;
4. La piattaforma digitale sarà resa accessibile a decorrere dalle ore 8:00 del 16/10/2026 e resterà accessibile fino alle ore 14:00 del 26/10/2026. Scaduto il predetto termine, la piattaforma risulterà non accessibile e verrà automaticamente disabilitata e non sarà più possibile la trasmissione della proposta progettuale.
5. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo. Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando;
6. La documentazione di cui ai commi successivi, da allegare alla domanda di partecipazione, dovrà essere prodotta in formato **PDF** e, ove espressamente previsto, sottoscritta digitalmente con firma elettronica qualificata in **formato PAdES**;
7. È onere dell'utente verificare attraverso l'apposita funzione presente nell'applicativo informatico predisposto dall'Amministrazione l'effettiva leggibilità della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni ivi rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii, trasmesse in formato PDF;
8. A pena di esclusione, la domanda telematica di partecipazione, compilata in relazione alla tipologia del soggetto proponente, deve contenere la seguente documentazione:
 - a) progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) dell'operazione, sottoscritto digitalmente dal progettista con firma elettronica, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del relativo Allegato II.18 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, la scheda tecnica ricompresa tra gli elaborati costituenti il PFTE è ritenuta ammissibile anche in assenza dell'autorizzazione della competente Soprintendenza prevista dagli articoli 21 e 22 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) verbale di verifica del progetto, redatto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 18 c. 1 lettera b) dell'Allegato II.18, sottoscritto digitalmente dal soggetto verificatore, con firma elettronica;
 - c) atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), adottato ai sensi dell'articolo 15

del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato I.2;

- d) atto dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) ivi compreso l'impegno alla copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio dell'Ente proponente, con l'indicazione analitica del relativo importo;
 - e) dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, sottoscritta digitalmente mediante firma elettronica, attestante:
 - 1) la presa visione dell'Avviso e dei relativi allegati, nonché l'accettazione piena e incondizionata di tutte le disposizioni e prescrizioni ivi contenute;
 - 2) che la presentazione dell'istanza di concessione del contributo è relativa ad un unico intervento;
 - 3) che l'intervento proposto non è stato materialmente completato o pienamente attuato prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - 4) che l'intervento proposto non ha beneficiato né beneficia di altri finanziamenti o benefici economici, a valere su risorse europee, nazionali, regionali o locali, per le medesime spese oggetto della presente istanza;
 - f) per i soli Enti Locali, dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine sia alla proprietà e sia alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale, sottoscritta digitalmente con firma elettronica ;
 - g) per i soli Enti Gestori, copia dell'atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;
 - h) cronoprogramma delle fasi attuative dell'operazione, sottoscritto digitalmente dal RUP con firma elettronica .
 - i) Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito dalla norma, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.
1. Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=IlluminazioneMonumenti>

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:
- presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali;
 - presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - Soggetti Beneficiari;
 - relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 Interventi ammissibili;

- carenti/difformi anche di un solo dei documenti previsti dall'articolo 7, comma 9.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. È nominato Responsabile del Procedimento il Geom. Domenico Renella, in servizio presso il Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";
2. Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

ART. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro presieduto dal Dirigente del Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";
2. Il Gruppo di Lavoro è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro componenti con specifiche competenze appartenenti alla Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo" a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconfiribilità degli incarichi;
3. Ai membri del Gruppo di Lavoro non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese;
4. Il Gruppo di Lavoro potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono istruiti, valutati ed eventualmente ammessi a contributo mediante procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, come risultante dal sistema informatico;
2. Il Gruppo di Lavoro, costituito ai sensi del precedente art. 10, provvede preliminarmente alla verifica di ogni singola proposta progettuale pervenuta con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. In seguito alla verifica di ammissibilità formale di ogni singola proposta progettuale il G. di L. redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione;
3. Il Gruppo di Lavoro valuta i singoli progetti ammessi a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'avviso e all'esito della valutazione redige un verbale di valutazione secondo le modalità stabilite dallo stesso G. di L.;
4. Successivamente, il Dirigente del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" - Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo", adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo;
 - l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;
5. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro"; detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO

1. Sono ammessi a contributo tutti i progetti presentati nelle modalità e nei termini espressi dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
2. Le risorse sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento, fino a un importo massimo concedibile di € 49.000,00. Qualora il 70% delle spese ammissibili superi € 49.000,00, il contributo resta comunque limitato a tale massimale; la quota eccedente è a carico del beneficiario.

ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, il Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo" darà comunicazione a mezzo PEC agli Enti titolari delle operazioni finanziate dell'ammissione a contributo, richiedendo la produzione entro 120 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a contributo redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs.36/2023 e dall'Allegato II.18 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OO.PP., fornitura di beni e servizi;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo;
3. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi il Dirigente del Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" emana il decreto di finanziamento dell'operazione concui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.;
4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere il Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente;
5. I progetti finanziati dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto esecutivo e comunque entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario;
6. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:
 - Una prima rata di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori;
 - Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati di Avanzamento Lavori";
 - Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi alle c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita;
 - Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 30% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata ;
 - A seguito della trasmissione della documentazione finale di spesa, ivi incluso il certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso;
7. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al

precedente comma, il Dirigente del Settore provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso;
2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso;
2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:
 - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
 - rinuncia al contributo;
 - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
 - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originarie e del presente Avviso;
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento;
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare gli uffici del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale " Politiche culturali e Turismo" della Regione Campania ai seguenti recapiti:
Indirizzo e-mail Dirigente: *nadia.murolo@regione.campania.it*;
Indirizzo e-mail RdP: *domenico.renella@regione.campania.it*;
Indirizzo PEC: *beniculturali@pec.regione.campania.it*;

ART. 18 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.
2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.